

Le aziende, le storie

Economia

Dai cappellini al bosco didattico mangia-smog

► La Master Italia di San Donà ha misurato la quantità di anidride carbonica assorbita in 30 anni dal parco a Ceggia

IMPRESA E AMBIENTE

SAN DONÀ In totale 182 tonnellate di anidride carbonica assorbita in 30 anni dal "Bosco dei Racconti". Si tratta dell'iniziativa con incidenza ambientale della società Master Italia di San Donà, specializzata nella produzione di cappellini, impegnata in un progetto che mette insieme il recupero della campagna, la storia locale e soprattutto la sostenibilità ambientale.

BOSCO DEI RACCONTI

L'azienda sandonatese, infatti, ha fatto censire e geolocalizzare ciascun albero che fa parte del "Bosco dei racconti", uno spazio verde di 1,36 ettari realizzato attorno alla "Casa dei racconti", una struttura ricettiva di Ceggia di proprietà, un territorio che in epoca romana era una zona vivace e produttiva, percorsa da un'antica arteria importante quale la via Annia, che collegava Padova, Altino e Aquileia. Il bosco è costituito da due aree piantumate tra il 1990 e il 1992, circa 30 anni fa. Il bosco ha consentito di acquisire una fotografia dello stato di fatto dell'ambiente che lo caratterizza e, allo stesso tempo, di proseguire nel percorso di sostenibilità intrapreso dalla società, innescando processi di apprendimento e sensibilizzazione sulla tutela e la valorizzazione del capitale naturale.

Fondata dal sandonatese Gianni Pasin, dal 2018 la Master Italia, infatti, ha deciso di ridurre l'impatto ambientale all'insegna del-

la sostenibilità «con un apporto del bosco che entra nel bilancio di sostenibilità dell'azienda - spiega Alessandro Colle Tiz presidente di Master Italia - ci siamo impegnati in diversi step, tra cui la compensazione della Co2 che produciamo. Tra gli obiettivi anche produrre solo articoli sostenibili della nostra collezione Atlantis entro il 2025. Siamo alla ricerca di materiali e soluzioni per avere un impatto positivo sulle comunità e sul pianeta».

MAPPATURA

Nella mappatura del bosco per prima fase è stato realizzato un rilievo topografico dell'area per geolocalizzare gli alberi da censire. La tecnica utilizzata è stata quella del laser-scanning terrestre che ha consentito di ottenere una mappa digitale con i fusti di ogni esemplare di pianta e le rispettive coordinate geografiche. Sulla base del rilievo topografico ogni pianta è stata numerata, misurata e analizzata dal punto di vista botanico. L'ultima fase dei lavori per la costruzione del Geo-data-base è consistita nella valutazione dell'anidride carbonica assorbita dalle piante. La stima è stata calcolata tenendo con-

to delle caratteristiche della singola pianta, tre cui specie, età, stato di salute, diametri dei fusti. Nel "Bosco dei Racconti" sono state censite 567 piante appartenenti a 50 diverse specie. I relativi tassi di assorbimento comprendono 182 tonnellate di anidride carbonica assorbita in 30 anni, ossia l'età del bosco. SCUOLE Nel proprio futuro green l'azienda intende far conoscere e coinvolgere i più piccoli nel proprio patrimonio boschivo. Per questo ha sviluppato sei diversi percorsi-laboratori rivolti ai bambini e ragazzi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado assieme all'associazione culturale naturalistica "il Pendolino" di Noventa, dotata di un'esperienza trentennale di attività didattiche con le scuole. I temi proposti sono i più vari, anche in base all'età: dai giochi sensoriali al concetto di ecosistema, dalla caccia al tesoro all'importanza della biodiversità.

LA MAPPA

La mappa compiuta, inoltre, consente a chiunque di esplorare in modo virtuale il "Bosco dei Racconti", scoprendo per ciascuna pianta il nome comune e scientifico, alcune curiosità e le informazioni relative al contributo fornito all'ambiente in termini di assorbimento di anidride carbonica. È possibile, naturalmente visitando il bosco di persona, dove è possibile ritrovare le più importanti informazioni su numerosi pannelli informativi in italiano e inglese.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BOSCO DEI RACCONTI A Ceggia sorge un'area verde interamente creata dall'azienda Master Italia di San Donà

Energia sostenibile

Ambiente e riciclo Idee a confronto

► Qual è la seconda vita degli oli vegetali esausti? Perché è importante non disperderli nell'ambiente? Cosa possiamo fare tutti noi per contribuire alla salvaguardia del nostro prezioso mare? A queste, e ad altre domande, ha dato risposta la Settimana europea dell'energia sostenibile, organizzata dall'Associazione NordestSudovest sotto l'egida della Commissione Europea, di enti locali, aziende e associazioni di categoria. Con una serie di confronti fra Portogruaro, Chioggia, Mestre e Venezia, l'associazione ha puntato a sensibilizzare i cittadini, i soggetti istituzionali, imprenditoriali e associativi sui temi della produzione e dell'uso intelligente dell'energia, mettendo in evidenza argomenti generali e casi concreti, coinvolgendo a questo proposito le diverse realtà interessate. Anche i piccoli gesti quotidiani possono essere importanti per dare nuova vita ai rifiuti e poterli riutilizzare per creare energia. L'olio vegetale esausto non è biodegradabile e quindi non va gettato nel lavello. Conferendolo all'ecocentro, potrà essere riconvertito, ad esempio, in biocarburante e utilizzato come combustibile per i vaporotti di Venezia, così come si sta già facendo. La zona della Venezia Orientale - prende come esempio il vice presidente dell'associazione NordestSudovest Pierantonio Belcaro - è all'avanguardia, non solo per la raccolta dei rifiuti ma anche per la produzione di energia da fonti rinnovabili, specie quelli provenienti dall'olio vegetale esausto». Per il presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**, Antonio Ferrarelli «ci deve essere più attenzione al territorio, a come sfruttare la terra e le energie presenti - precisa - per garantire un futuro alle nuove generazioni».

IL GRUPPO

SANTA MARIA DI SALA Continua il trend positivo, con un'ottima performance anche in questo primo semestre 2022, per il Gruppo Piovani spa, che annuncia 230 milioni di euro di ricavi (in crescita del +63% rispetto al 2021) e l'Ebitda Adjusted pari a 27,3 milioni di euro (11,5% dei ricavi). Il gruppo con base a Santa Maria di Sala è leader mondiale nello sviluppo e produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri, bioresine, plastica riciclata, liquidi alimentari, polveri alimentari e non, e negli ultimi anni ha consolidato ulteriormente la propria posizione sviluppando sistemi legati alle bio economie ed economie circolari per il riciclo della plastica e per la produzione di plastiche compostabili. Sono 44 le società attualmente parte del gruppo, 14 gli stabilimenti produttivi, oltre 1.700 i dipendenti nel mondo.

I RISULTATI

Questo risultato - spiegano dal gruppo - si deve alle politiche del gruppo che ha rafforzato le rela-

ALBERI PIANTATI A INIZIO ANNI '90 UN'AREA VERDE DIVENTATA ANCHE UN LUOGO DI RACCONTI

Piovan, gruppo in crescita grazie all'economia circolare



SANTA MARIA DI SALA Il gruppo Piovani conta 44 società

zioni commerciali grazie alla presenza globale e al contributo alla circular economy. La situazione di mercato è ancora positiva nella maggior parte dei settori di riferimento: la raccolta degli ordini nel corso dei primi sei mesi del 2022 è stata sostenuta e permangono su valori elevati. Anche se, a fronte di questi dati positivi, restano i rischi legati al perdurare di problemi globali nella catena di approvvigionamento, che impediscono di esprimere tutto il potenziale a disposizione dall'elevato valore di ordini in portafoglio. Da sottolineare un importante ordine per l'automazione del primo sito produttivo in Asia di "NaturWorks", il

LEADER MONDIALE NEL SETTORE DELLE PLASTICHE, HA PUNTATO SU RICICLO E COMPOSTAGGIO

più grande produttore mondiale di biopolimeri, ordine ottenuto tramite la controllata Pelletron. Nel corso sempre di questo semestre, inoltre, il Gruppo ha costituito una nuova società in Cina per realizzare lo stabilimento, sede centrale per le filiali nella regione asiatica, che sarà dedicato alla progettazione e produzione di sistemi di automazione per il trattamento di materie plastiche, polveri alimentari e soluzioni di refrigerazione.

I COMMENTI

«Questi risultati, ottenuti in un contesto macroeconomico caratterizzato da forte incertezza, confermano la bontà della strategia del Gruppo Piovani che grazie alla propria presenza capillare e globale è stato in grado di supportare da vicino i propri clienti, aumentando la propria quota di mercato e rafforzando ancora di più le proprie relazioni commerciali» dichiara il presidente esecutivo di Piovani S.p.A., Nicola Piovani. «Siamo orgogliosi di questi risultati e fiduciosi sulla continuazione di queste positive performance nei prossimi trimestri» aggiunge l'Amministratore Delegato, Filippo Zuppichin.

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA